REGOLAMENTO D’ISTITUTO
I.T.C. “GIOVANNI VERGA”

2022-2025

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, emanato con il D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, che integra il D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249, alla luce del *Regolamento dell'Autonomia*, emanato con il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275, e del *Regolamento per la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*, diffuso tramite il D.P.R. del 10 ottobre 1996, n. 567,e successive modifiche e integrazioni. Tale documento è infine coerente con il *Piano dell'Offerta Formativa* dell'Istituto.

Nella pratica si tratta di un testo normativo che rappresenta parte integrante del processo di attuazione dell'autonomia della scuola di ogni ordine e grado e auspica alla partecipazione attiva degli studenti alle attività integrative.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti nasce al fine di regolare, mediante un testo quanto più unitario ed esaustivo, non solo i diritti, ma anche e soprattutto i doveri degli studenti, i quali rappresentano, unitamente ai docenti e al personale amministrativo, la componente essenziale della comunità scolastica.

Il concetto di scuola autonoma si basa su alcuni cardini comportamentali come il rispetto reciproco, la libertà e la responsabilità con cui si opera in seno alla comunità. I docenti che operano nella scuola, che è per eccellenza centro propulsore di formazione, studio e cultura, devono avere il pieno diritto e il preciso dovere di impostare il percorso didattico e, altresì, di poterlo svolgere in ottemperanza alle norme stabilite.

Secondo quanto stabilisce lo Statuto, gli studenti sono titolari di diritti e doveri; ad essi spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento e l'offrire loro opportuno sostegno al processo di responsabilizzazione e crescita rappresenta uno dei fondamentali compiti professionali degli insegnanti.

L'attuazione della normativa comporta un cambiamento culturale che richiede un certo tempo prima di produrre effetti positivi; questi ultimi potranno essere constatati solo quando i vari membri della comunità scolastica avranno raggiunto la consapevolezza della diversità dei ruoli che ognuno di essi assume all'interno di una struttura scolastica.

Scopo principale di questo statuto è quello di instaurare con gli studenti, con le famiglie e con il territorio un rapporto caratterizzato da responsabilità e trasparenza, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale di formazione e di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali.

Regolamento

Articolo 1- Vita della comunità scolastica

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione della conoscenza e lo sviluppo della coscienza critica.

2- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione dello sviluppo della potenzialità di ciascuno.

3- La comunità scolastica interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnanti-studenti, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione delle identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze ed all'inserimento della vita attiva.

4- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2- Diritti dello studente

1- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

4- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati

ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
.

10- . I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Articolo 3- Doveri dello studente

1- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio con libri e materiale didattico proposto dalla scuola.

2- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’Istituto, dei docenti del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale che chiedono per se stessi.

3- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Se per dolo o per distrazione viene danneggiato l'arredo, gli allievi devono a proprie spese rispondere del danno che sarà ripartito tra tutte le classi o a tutti gli alunni che hanno usufruito di detti servizi.

6- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Ulteriori disposizioni

7- Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario delle lezioni; essi devono essere in classe al momento del suono della campana e non possono uscire dalla scuola prima della fine dell'orario delle lezioni. L'ingresso a scuola è fissato alle ore 8:10. Dopo il suono della campana, tutti gli alunni, disciplinatamente, sono tenuti a raggiungere le proprie classi e i propri posti, in modo che, alle ore 8:15 si possa dare regolarmente inizio alle lezioni. È proibito uscire dalle classi per qualsiasi motivo durante le prime due ore di lezione. Nelle ore successive sarà consentito allontanarsi dalla classe, non dall'Istituto. Il permesso sarà richiesto all'insegnante e concesso a sua discrezione, soltanto per gravi ed eccezionali motivi e per qualche minuto. L'intervallo è previsto dalle ore 10:20 alle ore 10:45. Durante questo intervallo si potrà uscire dall'Istituto, previo consenso firmato dai genitori; al suono della campanella che segna la fine dell'intervallo ciascuno dovrà raggiungere la propria classe, preparandosi alla ripresa delle lezioni.

8- Agli studenti, una volta entrati a scuola, per ovvi motivi di ordine, non è più consentito uscire. Non sono infatti concesse uscite posticipate o uscite anticipate, salvo presentazione di certificato medico o su richiesta personale ed eventuale presenza fisica di almeno un genitore.

9- I genitori di alunni minorenni sono invitati a non sollecitare deroghe a quanto predetto.

10- Per gli alunni pendolari provenienti da altre sedi e soggetti a ritardi, il Preside, sentito il parere del Collegio dei docenti, può rilasciare permessi di entrata e di uscita fuori orario, dietro richiesta della famiglia su apposito modulo rilasciato dalla segreteria dell'Istituto. Tali richieste saranno vagliate considerando lo stato effettivo di necessità ed accolte nei casi di evidente disagio.

11- Assenze:

- le assenze di un giorno o i ritardi, su delibera del Collegio dei Docenti, possono essere giustificati dal genitore telefonicamente. Dopo aver ricevuto la telefonata, il Dirigente o un suo delegato potrà accertarsi della veridicità delle dichiarazioni e giustificazioni fornite.
- Dopo tre giorni di assenza l'alunno deve essere accompagnato dal genitore che deve giustificarne l'assenza, in caso contrario non verrà ammesso a scuola.
- Dopo cinque giorni consecutivi di assenza per motivi di salute, secondo le disposizioni vigenti, lo studente, oltre a dover essere accompagnato dal genitore, dovrà consegnare il certificato medico che sarà conservato agli atti.

12- L'educazione e il rispetto per la propria e l'altrui salute sono alla base del divieto di fumare nell'ambito scolastico.

13- Gli uffici di segreteria sono aperti dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 di tutti i giorni, fatta eccezione per i giorni festivi, mentre agli studenti è permesso accedere in segreteria durante l'intervallo delle lezioni.

14- Non si potranno ricevere telefonate private o visite da amici e parenti.

15- Non è consentito agli alunni di entrare la seconda ora, salvo casi di assoluta necessità e accompagnati da uno dei genitori personalmente.

16- È proibito portare a scuola oggetti particolarmente preziosi.

Articolo 4 - Disciplina

1- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto.

7- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con

la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

-9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12- Il Dirigente ha facoltà di sospendere l'alunno dalle lezioni per un massimo di 2 giorni senza la convocazione degli Organi Collegiali

Articolo 5 – Doveri degli insegnanti

1- È dovere dell'insegnante mettere il massimo impegno nell'esercizio della professione.

2- È dovere dell'insegnante sorvegliare che nella scuola gli alunni si attengano in tutte le loro manifestazioni ai principi di perfetta moralità, lealtà e correttezza.

3- È dovere dell'insegnante vigilare sul comportamento degli alunni all'interno dell'Istituto durante la ricreazione e anche durante lo svolgimento di attività scolastiche che si svolgono in luoghi diversi ed esterni all'Istituto, come gite etc.

4- È dovere dell'insegnante tenere i registri di classe e personali aggiornati ed in perfetto ordine. Per quanto concerne le verifiche scritte, dopo averle fatte visionare agli alunni, devono essere consegnate presso l'area didattica della segreteria, entro 15 giorni dallo svolgimento delle stesse.

5- È dovere dell‘insegnante attenersi scrupolosamente ai prescritti Programmi Ministeriali, che a loro volta possono essere integrati e modificati secondo le opportune esigenze della classe.

6- È assolutamente necessario che l‘insegnante rispetti gli orari, in quanto non sarebbe corretto pretendere un determinato comportamento dagli alunni e poi operare in senso opposto.

7- Le assenze devono essere giustificate attenendosi a quanto prescritto dalle norme che regolano l'attività scolastica, e cioè in caso di assenza per malattia comunicare tale evenienza nelle prime ore del mattino, prima dell'orario di inizio delle lezioni fissato alle ore 8.15, facendo pervenire entro le 24 ore successive apposita istanza in carta libera accompagnata da certificato medico, indicante la durata presunta della malattia stessa; in caso di richiesta di congedo straordinario per altri gravi motivi, presentare istanza con alcuni giorni di anticipo, non meno di 3, documentando i motivi della richiesta.

8- Gli insegnanti sono tenuti a sostituire colleghi assenti per qualsiasi ragione, anche nelle ore e nei giorni liberi; essi devono inoltre partecipare a tutte le riunioni collegiali che saranno tenute nel corso dell'anno scolastico.

9- Non è consentito a nessun insegnante, durante le ore di lezione, condurre gli alunni fuori dall'Istituto senza autorizzazione del Dirigente.

10- Gli insegnanti dovranno redigere i piani di lavoro di ogni disciplina di insegnamento, specificando il programma che sarà svolto. Ove sorgessero delle difficoltà o impedimenti nello svolgimento del programma, essi dovranno fornire un'apposita comunicazione scritta al Dirigente.

Impegni del personale ATA

Collaboratori scolastici:

1. Conoscere e rispettare il Regolamento dell'Istituto.

2. Assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, durante le lezioni, durante la ricreazione e assistere all'uscita degli alunni medesimi.

3. Accogliere il pubblico con attenzione e cortesia.

4. Controllare che estranei non autorizzati accedano ai piani dell'Istituto dove sono collocate classi e laboratori.

Tutto il personale Ata:

5. Accogliere il pubblico con attenzione e cortesia, fornendo le informazioni richieste ai singoli, agli sportelli e/o uffici, con efficienza e tempestività.
6. Non allontanarsi se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico dalla postazione/ufficio/laboratorio di competenza o dall'Istituto, nel rispetto del proprio orario di servizio

Il presente Regolamento d'Istituto è stato stilato in collaborazione con tutti gli operatori della scuola. Dopo averlo visionato viene sottoscritto dai rappresentanti.

Docenti	**Ata**	**Alunni**	**Genitori**
1._____	1._____	1._____	1._____
2._____	2._____	2._____	2._____
3._____	3._____	3._____	3._____
4._____	4._____	4._____	4._____
5._____	5._____	5._____	5._____
6._____	6._____	6._____	6._____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Lombardo Salvatore